

LAVORI Conclusi i restauri di Palazzo Rossi

Il tribunale ritorna nella propria sede

Torna "a casa" la sede lughese del Tribunale di Ravenna: si sono infatti conclusi i lavori di ristrutturazione di Palazzo Rossi, l'antico edificio di via Matteotti che fu per lungo tempo sede della Pretura e poi del Tribunale. Terminata la fase dei lavori, ora è in corso quella dei collaudi e si può prevedere che la sede di Lugo del Tribunale, attualmente dislocata nell'edificio delle ex elementari Mazzini in via Amendola, tornerà a Palazzo Rossi entro i primi mesi del 2007. Prima dei lavori, l'edificio ospitava anche, sul retro, la sede del commissariato di Polizia, poi trasferita in via Emaldi, e il servizio di igiene mentale, che ha poi preso sede in viale Masi nello stabile delle ex elementari Gardenghi. Ora invece l'intero Palazzo Rossi

sarà destinato esclusivamente a sede del Tribunale e dei relativi servizi, compresi gli uffici del Giudice di pace.

Iniziata circa due anni e mezzo fa, la ristrutturazione dell'antico edificio nobiliare, di proprietà del Comune, è stata realizzata su progetto dell'architetto lughese Paolo Fugattini dello studio Lucenses, con l'architetto Giovanni Liverani, dirigente comunale del settore patrimonio, come responsabile del procedimento. I lavori, realizzati dall'impresa Domenico Casalia di Taranto poi dal consorzio bolognese Cipea per le opere di completamento, sono costati 3 milioni di euro. «Si è trattato di un intervento di restauro conservativo — spiega l'architetto Liverani — avvenuto nel rispetto delle ri-

La facciata monumentale di Palazzo Rossi come si presenta oggi dopo i lavori di restauro conservativo



configurazioni che hanno caratterizzato nel tempo gli interni del palazzo per via dei diversi usi a cui è stato destinato. L'intervento ha consentito di riportare alla luce alcuni particolari di pregio, come le "modanature", cornici di legno rinvenute sotto la controsoffittatura al primo piano. Si è inoltre provveduto a riportare alla bellezza originaria alcuni particolari "eccellenti" di questo palazzo, a partire dalla facciata monumentale, caratte-

rizzata da un disegno 'colto' con riferimenti nordici, insomma non una comune facciata di stampo locale. Poi i saloni del 'piano nobile', tra cui la grande sala delle udienze, le colonne del primo Novecento situate al piano terra, lo scalone monumentale e il cortile interno, che è stato pavimentato con la stessa 'pietra di luserna' che caratterizza il tratto di via Matteotti recentemente ristrutturato, che sfocia su piazza Baracca». Ancora non è stata fissata una da-

ta per l'eventuale inaugurazione, ma di certo si sta pensando alla realizzazione di un depliant che illustri alla cittadinanza le caratteristiche del rinnovato Palazzo Rossi, che affonda le proprie radici nel 18° secolo e fu la residenza dei conti Rossi, stirpe nobiliare lughese a cui apparteneva anche Cornelia Rossi Martinetti, considerata la 'salvatrice' di Lugo in quanto riuscì ad evitarne la distruzione da parte dei francesi.

Lorenza Montanari

LUGO

Tribunale, una sede prestigiosa

Sono stati completati i lavori di restauro conservativo a Palazzo Rossi. Gli uffici 'torneranno a casa' nei primi mesi del 2007
Servizio a pagina XVII

LUGO *Cortesi*
Amici dell'arte 5/12

Concerto al Rossini stasera alle 20.30, nell'ambito della rassegna cameristica curata dalla Associazione "Amici dell'Arte". Si tratta di un concerto per pianoforte con Serena Galli che propone musiche di Beethoven, Chopin e Prokofiev. Nata a Cremona nel 1990, la Galli si è dedicata allo studio del pianoforte a otto anni. Attualmente, allieva di Mauro Minguzzi, è iscritta al 7° corso presso l'associazione musicale "A. Corelli" di Fusignano.

VIABILITÀ

Viale Orsini si rifà il look



LUGO - Sono partiti i lavori di rifacimento di viale Orsini. Fino al 15 giugno il viale sarà interessato da una serie di opere di ristrutturazione. Gli interventi previsti procederanno con gradualità e per tratti consecutivi. Inizialmente sono interessate le piste ciclopedonali e le fasce adibite a verde pubblico, con il rifacimento di parte degli impianti. La prima parte dei lavori non comporterà modifiche al traffico automobilistico.

COMUNE

Uffici chiusi per il ponte



LUGO - Gli uffici comunali resteranno chiusi al pubblico per tre giorni consecutivi, essendo festiva la giornata di venerdì 8 dicembre (Immacolata Concezione). Sabato 9 dicembre, unica giornata feriale, il Comune resterà chiuso e riaprirà, regolarmente, lunedì 11 dicembre. Giovedì 7 dicembre apertura al pubblico, come previsto dall'orario invernale, nella mattinata e nel pomeriggio. I giardini pensili della Rocca, invece, per via di una serie di lavori di manutenzione, sono chiusi al pubblico fino a data da destinarsi.

Via ai Giochi studenteschi

Disputate le gare di corsa campestre

LUGO. Hanno preso il via i Giochi sportivi studenteschi 2006/07. La giornata d'apertura ha visto le rappresentative di tutte le scuole del distretto lughese (di 1° e 2° grado), impegnate nelle gare di corsa campestre. La manifestazione si è tenuta presso i giardini del "Tondo". I calendari delle fasi distrettuali prevedono, anche quest'anno, numerose discipline: calcio, calcetto, atletica, nuoto, volley, basket, tamburello, tennistavolo, sci e orienteering. La principale novità regolamentare è costituita dalle percentuali di atleti tesserati per ogni squadra. Per quanto riguarda le proiezioni, il Comune di Lugo

ha già previsto di concentrarle nella cerimonia di fine anno scolastico. Veniamo ai risultati della campestre.

Cat. ragazze: 1) Valentyna Skoryatina (Fusignano) 2) M. Chiara Mecati (Bagnacavallo) 3) Viviana Pavan (Baracca).

Cat. ragazzi: 1) Michele Foschini (Voltana) 2) Christian Del Prete (Bagnacavallo) 3) Marco Malavolti (Baracca).

Cat. cadette: 1) Giulia Baldini (Baracca) 2) Samanta Gentilini (Fusignano) 3) Allegra Corelli Grappadelli (Gherardi).

Cat. cadetti: 1) Hamza Khalouk (Longastrino) 2) Hamza Zeroual (Lavezzola) 3) Enrico Olivucci (Baracca).

Gli studenti delle scuole si sfidano in vari sport



Cat. allieve: 1) Giulia Bartolotti (Liceo) 2) Beatrice Zanelli (Liceo) 3) M. Chiara Neri (Liceo).

Cat. allievi: 1) Alberto Bertuzzi (Liceo) 2) Andrea Anastasio (Itcg) 3) Francesco Menegon Tasselli (Liceo)

Cat. junior f: 1) Valeria Mondini (Liceo) 2) Carolina Bianchi (Itcg) 3) Daiana Fantoni (Ips).

Cat. junior m: 1) P. Luigi Visani (Liceo) 2) Matteo Baroncini (Itcg) 3) Massimo Belosi (Liceo).

Appello del Sao Bernardo al Comune

Richiesta di fondi per i dentisti delle favelas

LUGO - Tra le tante iniziative assunte dal Comitato del Progetto di Solidarietà Lugo-São Bernardo, non poteva mancare un intervento anche in campo sanitario nelle favelas della periferia di San Paolo, dove è facile immaginare quali siano le condizioni igienico-sanitarie. Nel Natale 2004, grazie alla sensibilità dei dentisti e dei medici lughesi, fu possibile reperire i fondi necessari per realizzare uno studio dentistico ed avviare l'attività. Da allora è stato possibile, grazie all'impegno dei sacerdoti, delle religiose e dei laici impegnati a São Bernardo, dare risposta, anche se ovviamente non ottimali, come si può immaginare, alle tante esigenze, in primo luogo quelle dei bambini delle favelas. Naturalmente il funzionamento dello studio comporta costi che occorre reperire per mantenere in vita il servizio. Da qui un nuovo appello rivolto dai coordinatori del Comitato, al sindaco Cortesi e al vicario del Vescovo don Bordini, ai dentisti e ai medici lughesi, per poter proseguire un'azione di solidarietà già intrapresa e che può essere migliorata.

Teatro da camera

LUGO - Prosegue la stagione cameristica del teatro Rossini di Lugo. Questa sera gli "Amici del Rossini" presentano il concerto della pianista Serena Galli che interpreterà musiche di Beethoven, Chopin e Prokofiev. Inizio spettacolo ore 20.30. Info: 0545 38542.

«Dall'Unigrà nessun beneficio agli agricoltori»

CONSELICE. «Questa grande centrale non ha nessun collegamento e soprattutto non porta alcun beneficio alla nostra agricoltura».

Non possono essere più chiare di così le parole di Antonio Sangiorgi, direttore della Coldiretti, a proposito del progetto relativo alla centrale Unigrà.

L'occasione per tornare sull'argomento è stata l'assemblea di sezione dell'organizzazione professionale, tenutasi a Conselice, promossa nell'ambito degli appuntamenti per il 60° anniversario dalla Fondazione.

Ad aprire la serata, il presidente della sezione, Marco Passardi, ha tracciato le linee future della rigenerazione dell'agricoltura: dalla valorizzazione del "made in Italy" alla multifunzionalità (ambiente ed energia).

Ma il tema centrale della serata, oltre alla nuova legge finanziaria e al Piano di sviluppo rurale, era appunto la centrale per la produzione di energia elettrica proposta dall'azienda Unigrà.

«Come cittadini prendiamo atto del fatto che le emissioni saranno controllate - ha aggiunto in particolare il direttore di Coldiretti, Sangiorgi - ma come agricoltori chiediamo alle istituzioni di farsi garanti della tutela del territorio dove producono le nostre imprese. Non vorremmo ritrovarci negate certificazioni di qualità per via di un insediamento di questo tipo che, è bene saperlo, utilizza come combustibile olio di palma proveniente dalla Malesia».

All'assemblea di Coldiretti era presente anche il sindaco di Conselice, Maurizio Filipucci, che ha garantito che le emissioni della centrale saranno ampiamente sotto i limiti previsti dalla legge.

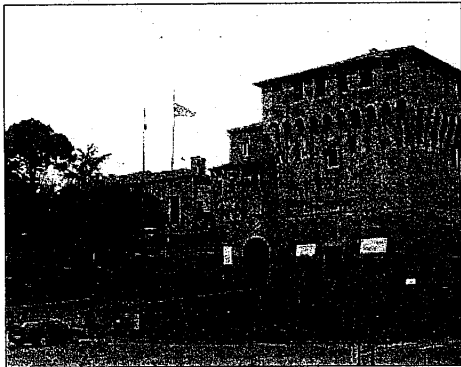
Filipucci ha poi premiato gli ex presidenti della sezione di Conselice, Anna Maria Preti e Pietro Ravaglia, per l'impegno e il lavoro svolto a favore delle aziende agricole.

Cover 5/12
Il sindaco Cortesi assicura il proprio impegno per eliminarle del tutto dai luoghi pubblici e privati

«Via le barriere architettoniche»

Problema sollevato da un disabile in consiglio comunale

LUGO. Una serata all'insegna delle barriere architettoniche per il consiglio comunale di Lugo. È successo durante la seduta di giovedì. A dare il via è stato Corrado Larici con il tentativo di partecipare alla riunione del consiglio andato a buon fine non senza qualche difficoltà iniziale.



Il Comune di Lugo (nella foto sopra) è dotato di un ascensore che però la sera viene disattivato

Infatti, giunto davanti all'accesso per l'ascensore, Larici ha trovato la porta chiusa. Fortunatamente era in compagnia. L'amico che era con lui è salito in sala consigliere ed ha avvertito i presenti. L'ascensore è stato attivato e Larici è riuscito a raggiungere il luogo della riunione, dopo aver affrontato lungo il percorso anche i tre gradini interni lasciati senza pedasciati senza pedana, poi opportunamente collocata.

«Sarebbe opportuno mettere un campanello esterno in prossimità dell'accesso all'ascensore - ha sottolineato Larici - Non tutti i di-

IPRECEDENTI

LUGO. Il problema delle barriere architettoniche è stato sollevato diverse volte negli ultimi mesi da Corrado Larici che si è trovato in varie occasioni di fronte ad ostacoli insormontabili per la sua carrozzella. Il disabile lughese poi con il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, ha compiuto un tour nelle frazioni lughesi per verificare la situazione e segnalare eventuali disagi, diventando un collaboratore speciale per l'Amministrazione. Il sindaco di Lugo ha più volte sottolineato l'impegno del Comune in questo campo e ogni segnalazione di Larici viene valutata.

sabili girano in compagnia. Con un campanello collegato direttamente alla sala consigliere il problema potrebbe essere risolto».

La seconda stoccata è stata opera di Stefano Russino, capogruppo di Forza Italia, con l'interrogazione rivolta al sindaco in cui ha chiesto una mappatura dei luoghi della città interessati dalla presenza di barriere architettoniche e le modalità di intervento pianificate dall'amministrazione per abbatterle.

In ultimo ha chiesto di essere messo al corrente delle intenzioni del sindaco a proposito dell'utilizzo della consulenza dello stesso Larici al quale il primo cittadino aveva chiesto al momento del suo insediamento, una collaborazione continua.

«È impossibile pensare che non esitano le risorse necessarie ad effettuare interventi in grado di eliminare le barriere architettoniche - spiega Russino - Evidentemente si tratta di mancanza di volontà».

Secca la risposta del sindaco Raffaele Cortesi. «Occorre fare di tutto per abbattere le barriere architettoniche e, in questo senso, l'amministrazione sta facendo moltissimo. Abbiamo inviato agli uffici una direttiva specifica affinché gli interventi privati tengano conto del problema, abbiamo parlato con le associazioni di categoria in modo tale che gli operatori seguano questa direzione, abbiamo eseguito degli interventi in piscina per facilitarne l'utilizzo ai portatori di handicap, abbiamo effettuato un giro nelle frazioni la cui situazione è stata giudicata positiva da Larici. Si fa quello che è possibile, e continueremo in questa direzione».

Monia Savioli

Lugo Da domani entra in vigore il nuovo decreto organizzativo: ora si potrà anche importare

La rivoluzione passa in dogana

Nasce l'ufficio unico doganale che accorpa anche Faenza

Dogana unica per Lugo e per Faenza

Rivoluzione nei commerci: ora si potrà anche importare

LA VOCE 5/11/06

LUGO - Quella di domani sarà una data epocale per la dogana di Lugo. Dopo quindici anni d'attesa sarà, infatti, istituito l'Ufficio unico provinciale delle dogane e la sezione lughese, ora ribattezzata sezione operativa Lugo-Faenza, potrà dedicarsi finalmente anche alle operazioni di importazione, sinora attività esclusiva della sede centrale ravennate. L'entrata in vigore dell'unificazione sperimentale tra dogane e Uffici tecnici di Finanza (U.T.F.) rivoluzionerà procedure e organizzazione interna, ma soprattutto darà avvio a quella ristrutturazione territoriale e delle competenze tanto attesa dagli operatori lughesi e faentini.

Non più solo export semplice, dunque, da domani la sezione operativa Lugo-Faenza, con competenza territoriale sui comuni di Lugo, Faenza, Massa Lombarda, Castel Bolognese, Riolo Terme, Cotignola, Brisighella, Bagnara di Romagna, Casola Valseno, S. Agata sul Santerno e S. Laro, potrà dedicarsi anche all'import con notevole sgravio di costi e tempi per i singoli operatori economici che ruotano attorno al

polo-merci lughese.

Ora tutte le operazioni saranno gestite "in casa", senza la necessità di trasferimenti obbligati di uomini, mezzi e merci a Ravenna. L'alleggerimento burocratico e il potenziamento delle attività svolte dalla struttura doganale avranno, inoltre, ripercussioni posi-

tive sull'intera società. Il circolo delle merci, infatti, sarà circoscritto al territorio lughese e faentino con un considerevole calo del traffico e quindi dell'inquinamento.

L'Ufficio Unico delle dogane di Ravenna istituito dalla Direzione Regionale per l'Emilia Romagna assume

le competenze della soppressa Circostrizione Doganale di Ravenna, della Sezione doganale Petrolifera Italo-Rumena e dell'Ufficio delle dogane di Ferrara relativamente alle accise della provincia di Ravenna. L'ex Sezione Doganale San Vitale diviene sezione operativa territoriale e assume

le competenze anche delle soppressa sezione doganale Setramar. Il neonato Ufficio unico delle dogane opererà nelle aree di gestione dei tributi, delle verifiche dei controlli e delle attività antifrode, nella gestione del contenzioso e di assistenza e informazione agli utenti.

Andrea Conti

▶ A pagina 21

Lugo Le mille iniziative del centro diurno San Domenico

La seconda casa della terza età

LUGO - Da sei anni lavora in silenzio con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita degli anziani del comprensorio lughese. Il centro diurno San Domenico di via Emaidli garantisce assistenza e cura attraverso l'operato di professionisti qualificati, assistenti di base, infermieri e animatori. "C'è chi viene per trascorrere alcune ore in compagnia prima di rientrare al proprio domicilio - spiega il coordinatore dell'ente - chi si ferma un giorno alla settimana quando la badante non c'è perché giorno di riposo, chi arriva alle 7.30 e se ne va alla sera quando i figli rientrano dal lavoro, chi torna a casa prima di cena". Quello che il Centro si propone di offrire alla famiglia è un "sollievo". Soprattutto di fronte a malattie come la demenza senile, che portano l'anziano a scambiare il giorno con la notte, a lasciarne fornelli accesi o a "fuggire", è allora che la fa-

miglia può arrivare a sentirsi inappropriata a gestire il proprio caro. Non tutti coloro che frequentano il centro diurno presentano una patologia di demenza senile; per più del 70% si tratta di persone che scelgono di passare la giornata in compagnia o perché vivono sole o perché i figli sono al lavoro o perché presentano qualche disturbo nella deambulazione o devono assumere dietro sorveglianza alcuni farmaci prescritti dal loro medico di base. Durante il giorno un operatore segue gli aspetti della cura diretta alla persona, l'animatore si dedica invece alle attività di socializzazione. Si gioca a tombola, vengono proiettati film, documentari e concerti lirici, si esegue la ginnastica di gruppo. Ogni ospite in base alle proprie predisposizioni e preferenze si impegna nel disegno, nei lavori di giardinaggio, nel ricamo o partecipa alla lettura del giornale

da parte dell'operatore. Su richiesta è possibile usufruire della parrucchiere o fare un bagno nei locali attrezzati, alleggerendo la famiglia di attività difficili da eseguire al domicilio, senza spazi e attrezzature adeguate. Dall'inizio dell'anno la struttura ha avviato anche un progetto di Pet therapy. Gli animali, grazie ad una collaborazione con il canile di Lugo e i Volontari della protezione civile, vengono in visita agli ospiti del centro. Il Centro diurno è aperto tutti i giorni, anche domenica e festivi dalle 8 alle 19. Per i residenti nel comune di Lugo è attivo anche un servizio di trasporto al centro. I familiari interessati possono chiedere informazioni contattando direttamente il Centro dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 (tel.0545-31036) oppure rivolgendosi all'Assistente Sociale del Comune di appartenenza dell'anziano.

In attesa dell'arrivo dei documenti della Regione

Rinviato il Consiglio decisivo per la centrale Unigrà

CONSELICE - Mentre il comitato cittadino Casta studia la contromossa al via libera accordato dalla conferenza dei servizi alla centrale Unigrà - probabile il ricorso al Tar, slitta il round finale in consiglio comunale. La seduta prevista per questa sera, nella quale l'assessore di piazza Foresti avrebbe ratificato la delibera della variante 13, quella che contiene le modifiche al Prg indispensabili per l'ampliamento dello stabilimento di via Gardizza, è stata rinviata. A darne notizia è il consigliere co-

mune dei Verdi Luciano Lama: "Avevo presentato precisa richiesta di rinvio poiché non avremmo avuto tempo sufficiente per visionare le carte inviate dalla Regione, fortunatamente la delibera regionale non è ancora arrivata, quindi la seduta è posticipata". Sono dunque i normali tempi tecnici e burocratici a rinviare il passo definitivo sul cammino che conduce alla realizzazione della centrale a biomasse. Con tutta probabilità il Consiglio decisivo si terrà martedì prossimo.

LA VOCE 5/11/06

Centro destra diviso sulla Polizia municipale

Maretta non solo fra maggioranza e opposizione, ma addirittura all'interno della stessa Casa delle libertà, sulla gestione associata della Polizia municipale. Alcuni esponenti del centro destra del comprensorio infatti si dicono totalmente contrari «a questo scellerato progetto». Si tratta di Paolo Lorenzetti (Gruppo misto a Lugo), Flavio Fuzzi (An sempre a Lugo), Federico Patuelli (Casa delle libertà di Alfonsine) e Aldo Fuzzi (Polo delle libertà e Lega Nord a Conselice). I

quattro capigruppo contestano i colleghi che hanno presentato un ordine del giorno che 'soccorre' la sinistra, «in un'iniziativa che va palesemente contro gli interessi dei cittadini». E per altro, nella prossima assemblea dell'Associazione intercomunale, prevista per fine gennaio, ci si troverà a discutere, dicono, due documenti identici. Invece, a loro avviso «La polizia municipale deve assolutamente mantenere una 'dimensione locale' sia per le sue specifiche funzioni di

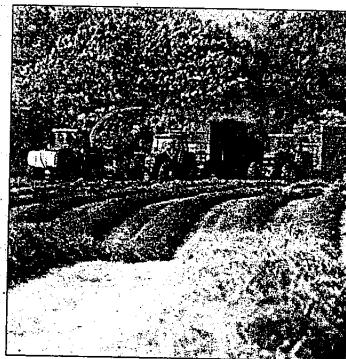
polizia amministrativa, sia per l'esigenza di intervenire anche a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica». Serve, dunque, personale competente e soprattutto «una precisa conoscenza del territorio». Nel caso prospettato dal centro sinistra e dal gruppo di centro destra 'guidato' da Stefano Russino, invece, si arriverebbe ad avere «una drastica riduzione degli organici, un aumento dei costi e un peggioramento del servizio». E aggiungono: «Le perplessità espresse da di-

versi comandanti dei Vigili urbani della Bassa Romagna non hanno come obiettivo difendere piccole 'posizioni di potere', ma il garantire la struttura base di un servizio efficiente e capillare». Lorenzetti, Fuzzi, Patuelli e Fuzzi una 'concessione' la fanno: avrebbe senso creare un coordinamento provinciale, nominando un referente unico in grado di rapportarsi con prefetto, questore, comandanti provinciali dei carabinieri e della guardia di finanza. Ma niente di più.

Bagnacavallo. Gli obiettivi illustrati ieri in un convegno

Dal Piano rurale nuove opportunità per gli imprenditori

*Prevista una consistente serie di finanziamenti
Rilevati timidi segnali di ripresa del comparto*



Trattori al lavoro in un campo agricolo

correre 5/12

LUGO. E' una grande opportunità per l'agricoltura regionale e provinciale, quella che si apre con il Piano di sviluppo rurale 2007-2013 in approvazione, entro la fine dell'anno, da parte dell'assemblea legislativa regionale. Quasi un miliardo di euro, 934 milioni contro gli 859 del piano precedente nei quali figurano 1 411 milioni, 15 in più rispetto a prima, destinati alla Regione dalla Comunità Europea.

Gli obiettivi del piano sono stati illustrati ieri a Bagnacavallo nella sede della ex Co-bar alla presenza di Maria Luisa Bargossi, dirigente del servizio territoriale rurale della Regione, di Tizano Rabboni, assessore regionale all'Agricoltura e Libero Asiola, assessore alle Politiche agro-alimentare della Provincia, di fronte ad una platea numerosa formata da diversi sindaci dei comuni della Bassa Romagna, dai responsabili delle associazioni cooperative della zona e dai rappresentanti delle associazioni di categoria. «L'annata agraria che si è appena conclusa - ha spiegato Asiola - ha offerto timidi segnali di ripresa rispetto alla difficile situazione riscontrata nei due anni precedenti. Il Piano di sviluppo rurale si inserisce in una serie di interventi previsti dal Pac che, entrati in funzione per il secondo anno consecutivo, definiscono le politiche agrarie comunali, dalla finanziaria in via di definizione e, in primavera, dalle direttive europee e dalle Ocm, Organizzazioni comuni di mercato del settore agricolo e vitivinicolo».

Un quadro complesso, continua Asiola, «che servirà a

definire ancora meglio la situazione provinciale in vista delle progettualità da identificare. Fino ad ora il piano ha visto la condivisione del mondo agricolo e imprenditoriale durante le prime fasi di confronto». Due sono, in particolare, le novità introdotte dal nuovo Piano di sviluppo rurale che permette alle Province di gestire il 65% delle risorse destinate, nella misura dell'85%, alle imprese agricole. Intanto l'inserimento di un nuovo concetto,

quello dell'innovazione d'approccio ai mercati in base ad una divisione fra reti "lunghe", quelle che fanno capo ai grandi gruppi di acquisto o allo sviluppo di alleanze fra produttori coalizzati per competere sui mercati esteri, e reti "locali" in cui l'attenzione deve essere rivolta all'integrità del paesaggio e della qualità ambientale. «Entrambe devono essere sostenute - ha sottolineato Maria Luisa Bargossi - . Il problema è che da soli, oggi, non

si va più da nessuna parte. Il piano regionale affronta il tema della filiera come elemento caratterizzante e lo elegge a filo guida per la selezione dei progetti candidati all'ottenimento dei finanziamenti previsto dal piano. Non si tratta di penalizzare i piani di sviluppo presentati dalle singole aziende, ma di valorizzare iniziative di filiera che prevedono il coinvolgimento di più realtà».

Il secondo elemento di innovazione è la definizione, a

livello provinciale dei Prip, Piani rurali integrati provinciali, nei quali ogni singola amministrazione offrirà una sintesi degli strumenti che già possiede per poi identificare le criticità e quindi le priorità di intervento.

Il piano di sviluppo rurale contempla, fra le azioni finanziabili, la produzione di energia da biomassa attraverso impianti di dimensioni modeste allo scopo di salvaguardare l'ambiente.

Monia Savioli